

TRIBUNALE DI GENOVA
CANCELLERIA FALLIMENTARE

V.G. N. 5819/2019

OSCAR RENATO PEREZ NOEL

E

JENIFFER MILAGRO CARRASCO VERGARAY

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

ART. 14-TER, COMMA 3 L. 3/2012

PROFESSIONISTA *EX* ART. 15 COMMA 9 L. 3/2012

DOTT. DANIELE LIPPI

Il sottoscritto Dott. Daniele Lippi, con studio in Genova, Via Mylius 7/2, tel. 010/588182, codice fiscale LPPDNL83E06D969X, pec: daniele.lippi@pec.it

Premesso che

- Con decreto del 22 luglio 2019, lo scrivente veniva nominato dall'Ill.mo Giudice Designato, Dott.ssa Ada Lucca, quale professionista per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni attribuite agli organi di composizione della crisi, ai sensi dell'art. 15 comma 9 L. 3/2012, nella procedura R.G. 5819/2019 Sovraindebitamento;
- Lo scrivente ha accettato l'incarico dichiarando il possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art 4 comma 8 del DM 202/2014 e dichiara altresì:
 - di non essere legato al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione da rapporti di natura personale o professionale tali da compromettere l'indipendenza;
 - di non aver mai prestato attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore;
 - di non trovarsi in situazioni di incompatibilità nello svolgimento dell'incarico affidato.
- In data 16/08/2019 il Dott. Oscarandrea Vita, professionista incaricato dai ricorrenti della predisposizione della domanda di liquidazione dei beni, ai sensi dell'art. 14-ter comma 1 L. 3/2012, trasmetteva all'esponente il ricorso unitamente ai relativi allegati, richiedendo la redazione della presente relazione particolareggiata;
- Alla luce di ciò, lo scrivente ha provveduto a comunicare tale richiesta all'agente della riscossione e agli uffici fiscali, così come disposto dall'art. 14-ter comma 4 L. 3/2012 (**allegato 1**).

Verificato che

- Il Sig. Oscar Renato Perez Noel e la Sig.ra Jeniffer Milagro Carrasco Vergaray si trovano in situazione di sovraindebitamento ex art. 6 comma 2 lett. a) della L. 3/2012, ossia in “..*situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente*”;
- I ricorrenti non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo 1 della L. 3/2012 e non ne hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni;
- Gli stessi non hanno subito, per cause a loro imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14-bis della Legge 3/2012;
- I Sig.ri Perez Noel e Carrasco Vergaray risiedono nel [REDACTED] unitamente alla loro [REDACTED] [REDACTED], come si evince dal certificato dello stato di famiglia emesso il 8/08/2019 dal Comune di Genova;
[REDACTED]
- I ricorrenti sono coniugati in regime di comunione dei beni.

Tutto ciò premesso e verificato, lo scrivente di seguito espone la propria relazione particolareggiata ex art. 14-ter comma 3 L. 3/2012, che si articolerà nei seguenti capitoli.

SOMMARIO

1. LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E LA DILIGENZA IMPIEGATA NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI	5
2. LE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE	6
3. LA SOLVIBILITA' DEI DEBITORI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO	6
4. ATTI IMPUGNATI DAI CREDITORI	6
5. ATTIVITA' PATRIMONIALI E REDDITUALI	6
5.1. Immobile di proprietà	7
5.2. Autovettura di proprietà	7
5.3. Reddito disponibile	8
5.4. Rapporti di conto corrente con saldo attivo	9
6. ELENCO DEI CREDITORI	10
7. LE SPESE DI PROCEDURA	11
7.1. Advisor per la redazione del ricorso	11
7.2. Compenso del Liquidatore e dell'OCC	11
7.3. Compenso del legale per il subentro nella procedura esecutiva in essere	12
7.4. Altre spese	12
8. IL GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DEL RICORSO	12

1. LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E LA DILIGENZA IMPIEGATA NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI

Preliminarmente, è utile ricordare che il nucleo familiare attualmente è composto dal Sig. Perez Noel, dalla Sig.ra Carrasco Vergaray [REDACTED]
[REDACTED].

La posizione debitoria principale, che ha compromesso la situazione economica e finanziaria della famiglia, è rappresentata dal mutuo stipulato con la [REDACTED]¹ per l'acquisto della prima casa, ad aprile 2007, per l'importo originario di € 175.000,00, con rata fissa di € 1.043,59 mensile.

I ricorrenti, nonostante le ristrettezze economiche, hanno provveduto al pagamento delle rate fino a gennaio 2013, senza registrare significativi ritardi, fino a quando il Sig. Perez è stato [REDACTED] (allegato 2). [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Seppur negli anni successivi sia il Sig. Perez che la Sig.ra Carrasco hanno notevolmente incrementato i propri redditi, questi non sono stati sufficienti a coprire il debito ormai irrecuperabile con l'istituto bancario e, di conseguenza, le altre posizioni debitorie minori.

Alla luce di quanto finora esposto, nel caso in questione non si rilevano allo stato atti compiuti in malafede o in frode ai creditori e, pertanto, si ritiene che tuttalpiù si possa ascrivere ai ricorrenti la responsabilità di un comportamento colposo circa il formarsi del sovra indebitamento, che però da un lato non pregiudica l'ammissione alla procedura liquidatoria di tutto il loro patrimonio e dall'altro lato, ma solo successivamente, in caso di domanda, dovrà essere valutato ai fini della esdebitazione.

¹ Successivamente il credito è stato ceduto dalla [REDACTED].

Inoltre, va precisato che, nella situazione familiare sopra delineata, l'eventuale comportamento colposo dei ricorrenti risulta per la maggior parte addebitabile alle evidenti problematiche lavorative e al conseguente mancato incasso di parte degli stipendi, cosicché tale comportamento risulta a parere dello scrivente giustificabile.

2. LE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Il Sig. Perez e la Sig.ra Carrasco, non adempiendo al regolare pagamento delle rate di mutuo, né delle altre esposizioni debitorie, per le ragioni di cui al capitolo precedente, si trovano nell'obiettiva condizione di non poter assolvere alle proprie obbligazioni con il proprio patrimonio.

3. LA SOLVIBILITA' DEI DEBITORI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO

Negli ultimi 5 anni i ricorrenti risultano integralmente adempienti per i soli debiti erariali e previdenziali soddisfatti tramite le trattenute sullo stipendio. Per quanto riguarda gli ulteriori debiti, di cui si parlerà nel proseguo, gli istanti vi hanno provveduto in modo parziale e discontinuo, in base alla liquidità disponibile.

4. ATTI IMPUGNATI DAI CREDITORI

Non sono emersi atti del debitore impugnati dai creditori.

5. ATTIVITA' PATRIMONIALI E REDDITUALI

In breve, l'attivo realizzabile consiste nel ricavato dalla vendita dell'unico immobile di proprietà e dell'autovettura di famiglia, oltre al versamento per mesi 48 della quota disponibile delle retribuzioni mensili derivante dai rapporti di lavoro, al netto delle spese necessarie per sostentamento del proprio nucleo familiare.

Nei paragrafi seguenti verranno analizzate le singole attività.

5.1. Immobile di proprietà

I ricorrenti sono risultati unici intestatari (per la quota del 50% ciascuno) dell'immobile sito nel [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

Detto immobile è oggetto della procedura esecutiva R.G.E. [REDACTED] presso il Tribunale di Genova ed è stato aggiudicato in data 9/07/2019 al prezzo di € 57.200,00, come si evince dal verbale d'asta allegato al ricorso.

Pertanto, qualora l'Ill.mo Giudice Designato decretasse l'apertura della liquidazione, il Liquidatore nominato potrà subentrare nella citata procedura esecutiva, come disposto dall'art. 14-*novies* comma 2 L. 3/2012. In questo caso, l'attivo incamerato (che presumibilmente ammonterà a circa € 45.000,00 al netto delle spese maturate nel procedimento esecutivo) andrà a soddisfare parzialmente il creditore ipotecario, di cui si parlerà nel proseguo.

5.2. Autovettura di proprietà

Il Sig. Perez Noel è risultato intestatario di n. 1 vettura di marca SEAT modello IBIZA 1.9 TDI, targata [REDACTED], immatricolata ad aprile 2008 e acquistata di quarta mano il 31/05/2017 al prezzo di € 3.750,00². Nel ricorso viene stimato un realizzo dalla cessione del mezzo di € 1.000,00. A tal riguardo, dalle verifiche condotte dallo scrivente sul sito internet specializzato www.autoscout24.it per veicoli immatricolati nel medesimo anno (**allegato 3**), è emerso in realtà un *range* di valore superiore, ricompreso tra € 1.500,00 ed € 7.800,00, con una media di € 3.618,57. Il sottoscritto precisa però che i valori appena esposti riguardano la

² Come da visura al PRA allegata al ricorso.

richiesta del venditore e non il prezzo dell'effettiva cessione. Pertanto, considerato il numero di chilometri e lo stato del bene, l'esponente ritiene che il presumibile valore del mezzo vada ricercato su valori allineati al minimo sopraindicato, e, dunque, a circa € 1.500,00, in linea con il prudenziale importo indicato nel ricorso.

Dalle verifiche condotte dallo scrivente è emerso che il Sig. Perez ha rottamato la precedente autovettura in data 31/05/2017, così come si evince dal certificato di rottamazione allegato (**allegato 4**).

5.3. Reddito disponibile

Il Sig. Perez Noel percepisce una busta paga per lo svolgimento della mansione di carpentiere in ferro per la società [REDACTED] (allegato 5). Lo stipendio percepito medio si può identificare forfettariamente in [REDACTED]³ mensili, anche se si evidenzia che l'importo può subire rilevanti variazioni derivanti dalle trasferte presso i cantieri fuori dal Comune di Genova e fuori Italia.

La Sig.ra Carrasco Vergaray percepisce una busta paga per lo svolgimento della mansione di operatrice sociosanitario presso la [REDACTED], anche se attualmente sta usufruendo delle agevolazioni previste per la maternità a rischio. Lo stipendio medio si può identificare forfettariamente in [REDACTED]⁴ mensili.

Di seguito si espongono i dati reddituali su base annuale nell'ultimo triennio, così come indicati nel ricorso e confermati dalla lettura dei modelli 730 congiunti allegati:

Anno	Reddito lordo lavoro dipendente	Reddito netto spendibile
2018	[REDACTED]	[REDACTED]
2017	[REDACTED]	[REDACTED]
2016	[REDACTED]	[REDACTED]

³ Si rimanda alle buste paga allegate al ricorso.

⁴ Come sopra.

Nel ricorso inviato, le spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare vengono stimate in € 2.536,00 mensili, sulla base del “*Report statistiche – spese e consumi delle famiglie per l’anno 2018*” – Regione Liguria - pubblicato dall’Istat. Da ciò deriva una spesa annuale stimata in € 30.432,00.

Dal confronto di detto importo con il reddito netto spendibile per l’anno 2018 sopra indicato, emerge una differenza disponibile di € 5.962,00, corrispondente ad € 496,83 mensili.

Considerato che il nucleo familiare è attualmente composto dai ricorrenti [REDACTED] [REDACTED], è plausibile che tale spesa potrebbe leggermente aumentare. [REDACTED]

Alla luce di dette considerazioni, i ricorrenti identificano quale quota di reddito disponibile € 250,00 mensili, corrispondenti ad € 3.000,00 annuali, da corrispondere per n. 48 mesi (per complessivi € 12.000,00), in ossequio al disposto dell’art. 14-*quinqies* comma 4 L. 3/2012.

Fermo restando che spetta all’Ill.mo Giudice Designato stabilire il limite di quanto occorra al mantenimento dei ricorrenti, ai sensi dell’art. 14-*quinqies* comma 2 lett. f) L. 3/2012, l’esponente ritiene plausibili e motivate le ragioni esposte nel ricorso che hanno portato i ricorrenti ad individuare in € 250,00 mensili la quota di reddito massima disponibile per la procedura.

5.4. Rapporti di conto corrente con saldo attivo

Il Sig. Perez Noel è risultato intestatario del conto corrente n. [REDACTED] recante alla data del 19/08/2019 un saldo attivo disponibile di € [REDACTED] e un saldo contabile di € [REDACTED], mentre la Sig.ra Carrasco Vergaray è risultata intestataria del conto corrente n. [REDACTED] recante un saldo attivo di [REDACTED].

Le liquidità sui rapporti di conto corrente corrispondono al residuo disponibile degli stipendi incassati ad agosto 2019 e rappresentano l'unica fonte di mantenimento dell'intero nucleo familiare fino all'incasso degli stipendi successivi.

6. ELENCO DEI CREDITORI

Dalla documentazione allegata al ricorso e dalle verifiche condotte dallo scrivente sono emersi i seguenti creditori:

Creditore e causale	Debito
[REDACTED]	204.310,00
[REDACTED]	4.558,00
[REDACTED]	7.242,80
[REDACTED]	1.003,00
[REDACTED]	2.362,64
[REDACTED]	2.129,00
Totale debiti	221.605,44

Preliminarmente, si precisa che precedentemente all'invio del ricorso ultimato, lo scrivente ha richiesto ai ricorrenti la seguente documentazione, che è stata successivamente allegata allo stesso:

- Centrale rischi Banca d'Italia;
- Estratto ruoli Agenzia delle Entrate – Riscossione;
- Certificato dei carichi pendenti Agenzia delle Entrate;
- Visura storica al P.R.A.;
- Certificato dello stato di famiglia.

Inoltre, a seguito di richiesta successiva, i ricorrenti hanno fornito all'OCC la seguente documentazione:

- Documentazione attestante il debito Vs il condominio (**allegato 6**);
- Debito aggiornato tassa di rifiuti (**allegato 7**).

Alla luce della documentazione trasmessa e ottenuta, si confermano i valori esposti nel ricorso e precedentemente riportati, con la sola eccezione del debito mancante Vs il Comune di Genova, fatte salve eventuali successive verifiche che il Liquidatore nominato potrà svolgere⁵.

7. LE SPESE DI PROCEDURA

Di seguito si espone il dettaglio delle spese di procedura.

7.1. Advisor per la redazione del ricorso

Si evidenzia che l'istanza per la nomina del Professionista *ex art. 15 comma 9 L. 3/2012*, cui ha fatto seguito la nomina dello scrivente con decreto del 22/07/2019, depositata in data 19/07/2019 dai ricorrenti, è stata redatta con l'ausilio dell'Avv. ██████████ ██████████, mentre il presente ricorso *ex art. 14-ter L. 3/2012* è stato redatto con l'assistenza del Dott. Oscarandrea Vita.

Alla luce di ciò, il sottoscritto ha verificato la presenza di eventuali posizioni debitorie nei confronti del primo *advisor*.

Preliminarmente, si precisa che i ricorrenti hanno dichiarato all'esponente di aver dismesso il mandato all'Avv. ██████████ in data 17/08/2019 e di aver già saldato ogni debito con la stessa (€ 1.200,00 pagati in due *tranches*). A causa del periodo festivo non è stato possibile verificare tale circostanza.

Ciò precisato, dalla lettura del mandato professionale conferito al Dott. Vita emerge un debito omnicomprensivo di € 1.250,00 ad oggi non saldato, come esposto nel ricorso.

7.2. Compenso del Liquidatore e dell'OCC

Nel presente ricorso il compenso spettante al Liquidatore e all'OCC viene quantificato in complessivi € 7.000,00, in quanto basato sull'art. 15 comma 9 L. 3/2012.

⁵ Ad esempio la verifica di contravvenzioni stradali o altri debiti comunali.

Lo scrivente ritiene non corretta la modalità di stima del compenso spettante alle suddette cariche, in quanto ritiene che la normativa di riferimento sia il D.M. n. 202/2014 ed in particolare l'art. 18, nel quale la quantificazione del compenso spettante al Liquidatore viene stabilito secondo il criterio di cui al D.M. 25 gennaio 2012, n. 30, ridotto in una misura ricompresa tra il 15% e il 40%, senza alcuna menzione dell'OCC.

Assumendo ai fini del menzionato conteggio un attivo pari ad € 58.000,00 ed un passivo pari ad € 221.605,44, applicando il D.M. 202/2014 si ottiene un compenso minimo di € 5.876,42, che ridotto come sopra descritto porta ad un importo ricompreso tra € 3.525,85 ed € 4.994,96. Pertanto, il compenso spettante al Liquidatore assunto in via mediana corrisponderà a circa € 4.300,00.

7.3. Compenso del legale per il subentro nella procedura esecutiva in essere

Considerato lo stato avanzato della procedura esecutiva R.G.E. 332/2017, nel ricorso è stato opportunamente quantificato il compenso spettante al legale che sarà nominato dal Liquidatore per l'intervento della procedura in complessivi € 1.000,00.

7.4. Altre spese

Infine, nel ricorso vengono stimate genericamente altre spese di procedura per complessivi € 500,00 in considerazione delle spese bancarie che matureranno in 48 mesi e di ulteriori spese ad oggi non quantificabili.

8. IL GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DEL RICORSO

Dai riscontri effettuati, la documentazione depositata agli atti e quella trasmessa allo scrivente risultano attendibili, in quanto consentono di ricostruire la situazione patrimoniale e finanziaria dei ricorrenti.

In ogni caso con la formazione dello stato passivo, sarà possibile effettuare gli ulteriori necessari riscontri al fine di addivenire ad una formazione definitiva del debito.

Nella presente situazione di crisi si identificano caratteristiche significative di una procedura concorsuale, ovvero il tendenziale coinvolgimento di tutto il patrimonio del debitore e di tutti i suoi creditori.

Si evince altresì una situazione di crisi dei debitori, alla quale si può porre rimedio con lo spossessamento del patrimonio accompagnato dal blocco delle iniziative individuali dei creditori e della impossibilità per questi ultimi di acquisire diritti di prelazione e corrispondenti posizioni di vantaggio.

Nel caso in esame, la procedura di liquidazione del patrimonio risulta da prediligere al fine del soddisfacimento della massa dei creditori secondo i criteri di prelazione stabiliti dalla legge.

Con la massima osservanza.

Genova, 21 agosto 2019

Il Gestore della Crisi

Dott. Daniele Lippi